

Staino



Terapia

Francesco Piccolo

A che serve deridere il premier?

È scontato prendere le distanze dal gruppo di Facebook che si propone di uccidere Berlusconi. È meno scontato prendere le distanze da *Il quaderno* di Saramago, perché è uno scrittore raffinato e di grande qualità. Eppure questa raccolta di testi pubblicati sul suo blog è irrazionale, incontrollata, sciatta, superficiale; e le pagine su Berlusconi brillano solo per violenza poco o nulla argomentata. È un libro che sorprende in modo negativo. Ora, *Il quaderno* è entrato nella classifica dei libri più venduti in Italia.

A due livelli diversi ma non dissimili, i partecipanti al gruppo di Facebook e i lettori di queste pagine di Saramago si accontentano di una partecipazione all'avversione, si beano di deridere tutti quelli che non la pensano come loro, si sentono

autorizzati a pensare il peggio per il nemico, si sentono confortati dal fatto di stare dalla stessa parte di un grande scrittore. Il gruppo di Facebook e i lettori del *Quaderno* di Saramago pensano che un'idea scema o un libro brutto bastino e avanzino per soddisfare i loro istinti peggiori. Così facendo, prescindono dal gusto, dall'argomentazione, dall'eleganza e dal senso di democrazia che le persone che non amano Berlusconi devono possedere in maniera decuplicata. Perché è già questa la battaglia contro Berlusconi, una battaglia di stile e di sostanza. E prima di accontentarsi del fatto che alcune pagine siano state scritte contro qualcuno, bisogna sempre occuparsi della qualità e della rigosità con cui sono state scritte. ♦

MARIAGRAZIA GERINA

mgerina@unita.it

5 risposte da **Andrea Camilleri**

SCRITTORE



1. — La speranza

È la speranza che ci ha messo in fila davanti ai gazebo. La speranza che qualcosa cambi perché questa situazione italiana ormai è decotta e non si può andare avanti così. Queste primarie sono la nostra controrisposta, il tentativo di indicare una strada diversa.

2. — Carthago delenda

Mi pare di essere il vecchio senatore, Catone l'Uticense. Al nuovo segretario dico: Carthago delenda, se non si leva di mezzo Berlusconi nessuna riforma è possibile. Si può trattare con Fini ma non con una anomalia.

3. — L'erosione

Spero che a levarlo di mezzo siano gli italiani con il loro voto e non la magistratura altrimenti ne faranno un santo subito. Bisogna sperare in una lenta erosione del suo elettorato, alle europee si è visto che è possibile.

4. — L'unità

Al di là di chi ha vinto, c'è bisogno di tutti. Io ho votato per Franceschini ma Bersani rappresenta una certa linea di continuità politica perciò abbiamo bisogno di lui come di Marino per la laicità dello Stato.

5. — La diversità

Di questi tempi la diversità è intaccata e non solo da Marrazzo. Lui in un paese in cui non ci si dimette neanche morti, vedi la signora Mastella, ha dato un esempio. Spero che uno dei primi gesti del nuovo segretario sia spazzare via tutta questa immondizia.

NAUTICA

